

# Liuto ad arco indiano

Cultura Santal



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/6c040-03257/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/6c040-03257/>

## CODICI

Unità operativa: 6c040

Numero scheda: 3257

Codice scheda: 6c040-03257

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: I

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02178348

Ente schedatore: R03/ Mudec - Museo delle Culture

Ente competente: S27

## OGGETTO

Categoria dell'oggetto: strumenti musicali

### OGGETTO

Definizione: liuto ad arco indiano

Tipologia: fidula monoxila verticale

### ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO [1 / 2]

Genere di denominazione: idiomantica

Definizione: DHODRO BANAM

### ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO [2 / 2]

Genere di denominazione: Taxon Hornbostel-Sachs

Definizione: Cordofoni Liuti con manico a collo con dispositivo di eccitazione a sfregamento ad arco 321.321 -71

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 26749

Categoria del contenitore fisico: architettura

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

### **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia: acciaieria

Denominazione: MUDEC - Museo delle Culture

Indirizzo: Via Tortona, 56

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Polo Arte Moderna e Contemporanea

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Museo delle Culture

## **DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI**

Sezione: SMUE

**INVENTARIO [1 / 2]**

**INVENTARIO [2 / 2]**

**STIMA**

**COLLEZIONI**

## **CRONOLOGIA**

### **CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: fine

## **DEFINIZIONE CULTURALE**

### **AMBITO CULTURALE**

Denominazione: Cultura Santal

## **DATI TECNICI**

### **MATERIA E TECNICA**

Materia: legno, metallo

**MISURE**

Unità: cm

Altezza: 59

Larghezza: 17.5

Profondità: 4.6

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Il Dhodro Banam (Sarinda) ha una cassa e un manico ricavati da un unico legno; forma antropomorfa di donna probabilmente incinta (mani sul ventre); cavigliere formato dalla testa; piolo all'altezza delle orecchie; sopra la testa: due figure femminili a mani giunte con abiti tradizionali; cassa armonica con piano in pelle.

### STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: Etichetta

Identificazione: Fesce

Quantità: 1

Descrizione: Compare la scritta 'Sarangi Nepal'

Notizie storico-critiche

I dhodro banam sono liuti monocordi realizzati a partire da un unico blocco di legno massiccio solitamente ricavato da un ramo dell'albero chiamato "guloic", non ancora identificato con certezza.

Esistono due diversi miti collegati all'origine di questo tipo di liuti: essi narrano che uno jugi abbia intagliato il primo dhodro banam nel legno di un albero nato dalla terra in cui erano sepolte le spoglie di una ragazza assassinata, in una versione, dai suoi fratelli e nell'altra da un branco di scimmie: in entrambe le versioni la giovane si incarna prima nell'albero e poi nello strumento musicale. Lo strumento è considerato, presso i Santal, un oggetto vivo, avente un proprio spirito legato al mito della sua origine: è per questo motivo che la forma generale dello strumento è chiaramente la rappresentazione di un corpo femminile e che le varie sezioni in cui esso si articola hanno gli stessi nomi delle varie parti

del corpo umano. I dhodro banam sono anche considerati un'estensione dell'essere psicofisico del musicista: pertanto essi sono trattati con grande rispetto e, consapevoli del valore di questi oggetti, i musicisti della stessa famiglia usano tramandare i dhodro banam di generazione in generazione, contravvenendo la regola generale secondo cui i manufatti umani devono scomparire venendo distrutti o sepolti insieme al defunto proprietario o costruttore.

I Santal credono che lo strumento sia un dono di esseri soprannaturali e che, con la sua interazione, essi possano comunicare con gli spiriti che animano i luoghi in cui vivono. Il termine in lingua Santali deriva da "aam" o "am", che significa "sé" e "bana" che significa "attrarre"; gli strumenti chiamati "banam" sono, secondo i Santal, i mezzi migliori per accompagnare le invocazioni agli spiriti (bonga) poiché, grazie alla capacità degli strumenti di "ottenere il meglio per chi li suona", permetterebbero ai musicisti di vedere esaudita ogni loro preghiera. Non a caso dunque, è una figura religiosa, un asceta che vive delle offerte altrui e dotato di una profonda spiritualità, il mitico creatore dei dhodro banam. Sembra anche che siano effettivamente gli jugi i musicisti specializzati nel suonare questo tipo di strumenti, anche se Fosshag spiega che alcune fonti dicono che i dhodro banam siano suonati da musicisti semi-professionisti invitati da lontano per suonare in occasione delle principali festività religiose. Una notevole mancanza di documentazione concerne anche la descrizione del repertorio eseguito dai suonatori di dhodro banam: Kanak Mital spiega che questo tipo di liuto sia usato per accompagnare le canzoni d'amore collegando l'etimologia alla capacità dello strumento di attirare verso il musicista il meglio ovvero l'amore della persona desiderata. La corda è considerata dai Santal la componente principale dello strumento: essa collega tutte le varie parti che lo compongono creando, allo stesso tempo, relazioni tra i vari elementi a cui esse sono collegate. È la componente che dà allo strumento la sua forza vitale senza la quale esso sarebbe un semplice oggetto inanimato, privo di vita. Dal punto di vista simbolico la corda rende lo strumento un essere unitario, il cui corpo prende il nome di "banam" quest'ultimo è collegato alla terra, la quale, a sua volta è anche un simbolo di fertilità.

Lo strumento è accordato ruotando la caviglia: questo movimento modifica la tensione della corda che produce quindi

suoni gravi o acuti; Prasad riferisce che il tono preferito dai Santal è, in ogni caso, quello acuto. Lo strumento è tenuto in verticale, con il piano armonico rivolto verso il pubblico e il cavigliere verso l'alto ed è sostenuto con la mano sinistra: il pollice è inserito tra le due sezioni del manico e il lato della mano ne sostiene il peso, mentre le dita si muovono sulle corde mantenendosi dritte, distese. I dhodro banam sono strumenti ad arco: quest'ultimo è chiamato "banak ak" ed è realizzato in legno e crine di cavallo; esso viene strofinato sulle corde all'altezza del piano armonico, in modo continuo, mentre le dita della mano sinistra ne modulano l'intonazione, toccandola lateralmente. Nonostante le contenute dimensioni della cassa armonica e del risonatore, l'azione combinata di amplificazione effettuata da queste due sezioni dello strumento produce un notevole volume di suono.

Le decorazioni dei vari esemplari sono estremamente varie e ricche. (Borsi 2011)

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche: Corda molto probabilmente non originale.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_6c040-03257\_IMG-0000583621

Genere: documentazione allegata

Tipo: Fotografia digitale colore

Autore: Studio Ranzani

Data: 2012/00/00

Ente proprietario: S27

Codice identificativo: S27SMUE\_00017\_01

Collocazione del file nell'archivio locale: SmuePerSirbec

Nome del file originale: SMUE\_00017\_Fesce\_01.jpg

### BIBLIOGRAFIA [1 / 5]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Borsi, Chiara

Titolo libro o rivista

I dhodro Banam dei Santal. Studio preliminare a partire dalla collezione "Luigi Blesio", rel. Prof. Febo Guizzi, Università degli Studi di Torino

Luogo di edizione: Torino

Anno di edizione: 2011

### BIBLIOGRAFIA [2 / 5]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Fosshag, Bengt

Titolo libro o rivista: The lutes of the santal

Anno di edizione: 1996

**BIBLIOGRAFIA [3 / 5]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Pannier, François

Titolo libro o rivista: Instruments de Musique des Santal et des Ho

Luogo di edizione: Parigi

Anno di edizione: 1991

**BIBLIOGRAFIA [4 / 5]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Prasad, Onkar

Titolo libro o rivista: Santal Music. A Study in Pattern and Process of Cultural persistence

Luogo di edizione: New Delhi

Anno di edizione: 1985

**BIBLIOGRAFIA [5 / 5]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Hornbostel E. M., Sachs C.

Titolo libro o rivista

Sistematica degli strumenti musicali. Un tentativo (Trad. F. Guizzi, Gli strumenti della musica popolare in Italia)

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2001

Ente compilatore: Mudec - Museo delle Culture

Nome: Guizzi, Febo

Funzionario responsabile: Orsini, Carolina